

Volontario delle ambulanze si finge psicologo: nei guai

Annunci su blog e social network. E sul pc le schede dei pazienti

E' STATO denunciato per esercizio abusivo della professione di psicologo grazie ad una indagine condotta su scala regionale dai carabinieri del Nas di Firenze in collaborazione con i militari della stazione di Chiusi. E' successo al 26enne chiusino Lorenzo R. che per altro sta svolgendo, in questo periodo, il servizio civile volontario presso la Pubblica Assistenza della cittadina etrusca. Dismessi i panni del bravo volontario («Era sempre attento e molto professionale», raccontano alcuni amici), Lorenzo nel tempo libero si spacciava per psicologo compiendo, affermano i carabinieri, «atti rilevanti tipici della professione che veniva pubblicizzata anche mediante l'inserimento di annunci su blog e social network». A quel che si apprende, il 26enne si sarebbe vantato con troppe persone di essere uno psicologo e avrebbe lasciato in giro varie tracce. Chi lo conosce lo definisce un «bravo ragaz-



AL LAVORO I carabinieri hanno smascherato un finto psicologo di Chiusi

zo» e non è escluso che dalle indagini possano emergere novità. Magari dei complici. Voci parlano di problemi pure in ambito familiare e sembra che gli inquirenti stiano facendo delle verifiche anche in quella direzione. In ogni caso, fanno sapere sempre dall'Arma, durante le perquisizioni svolte presso la sua abita-

zione, disposte dalla Procura della Repubblica di Siena, «veniva sottoposta a sequestro penale documentazione utile per il proseguo delle indagini ed un personal computer». Le indagini dovranno adesso accertare quale tipo di attività concreta veniva svolta sui pazienti dal finto professionista. Pare che sul pc di Lo-

renzo esistessero vere e proprie schede pazienti. Sulla vicenda è intervenuto anche l'Ordine degli psicologi della Toscana: «L'esercizio abusivo della professione è un reato che mette a rischio la salute dei cittadini – ha detto il presidente Lauro Mangheri - e pertanto deve essere perseguito e sanzionato secondo

L'ORDINE DICE LA SUA

«L'esercizio abusivo della professione è un reato molto grave»

quanto previsto dalla legge. Rivolgersi a uno psicologo, infatti, significa affidarsi nelle mani di un professionista sanitario che, oltre ad aver conseguito una laurea in psicologia è abilitato all'esercizio della professione, è iscritto all'albo ed è tenuto a seguire un codice di comportamento deontologico e etico».

M.M.